

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

20.000 GIOVANI AVVIATI NEL 2010 MALGRADO LA CRISI

di *Leonzio Borea*

Capo dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Da sinistra: il Sottosegretario Carlo Giovanardi, Emilia Gangemi, amministratore delegato della casa editrice Gangemi, Leonzio Borea, Capo dell'UNSC



Ogni anno, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, viene fissato il contingente da ammettere al Servizio civile. Nel corso dell'anno l'UNSC emana bandi per mettere a concorso i posti nei progetti di servizio civile presentati dagli Enti. All'emanazione di ciascun bando viene lanciata una campagna di informazione a livello locale e nazionale. Nonostante le ristrettezze economiche anche per il 2010 siamo riusciti a avviare quasi 20.000 ragazzi. Con le economie conseguite avremmo potuto avviare in servizio più giovani ma, poiché nel 2011 i fondi diminuiranno ulteriormente dai 170 attuali a 110 milioni, l'Ufficio ha accantonato parte delle economie per continuare ad offrire ai giovani l'opportunità di partecipare all'esperienza di Servizio Civile Nazionale, divenuta una realtà ormai consolidata della nostra società. L'anno di Servizio civile, che si inquadra come difesa civile della Patria, può essere considerato in senso metaforico un «viaggio» che offre ai giovani l'opportunità di entrare in contatto con la collettività, rendendosi utili agli altri, soprattutto alle fasce deboli della società acquisendo gli strumenti, attraverso la formazione, per realizzare un'esperienza di cittadinanza attiva. Per accompagnare i giovani volontari in questo percorso ogni anno l'Ufficio dona a ciascun volontario un'Agenda denominata «Compagno di viaggio». L'Agenda, realizzata dal Servizio comunicazione diretto dalla dottoressa Natalina Mellino, nasce dal desiderio di fornire al giovane un supporto di informazioni, di stimolare la sensibilità culturale attraverso figure di riferimento, letture, curiosità e aforismi, di fornire spunti alla riflessione sui temi annualmente prescelti e favorire l'approfondimento per operare in modo responsabile nelle più diverse professionalità, sensibilizzando allo «spirito di servizio» da praticare nei vari campi. La IV edizione è dedicata alla presentazione dei patrimoni dell'umanità proclamati dall'UNESCO. Non è stata una scelta casuale, ma voluta per la grande valenza educativa che assume nella realizzazione di un progetto collettivo che, unendo varie culture, favorisce l'integrazione e il rispetto tra i popoli, contribuendo alla creazione di una cultura responsabile dei beni che costituiscono la "casa comune" del popolo della terra. Questo prezioso patrimonio è l'eredità del passato che noi dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni: patrimoni culturali, ambientali, naturali; fonti inesauribili di vita e di ispirazione. Luoghi diversi e unici che spaziano tra punti estremi del pianeta, che i giovani devono imparare a conoscere, amare e tutelare. Il viaggio attraverso i siti dell'UNESCO può contribuire a sensibilizzare i volontari verso temi che consentono loro di conoscere meglio non solo il patrimonio mondiale di cui noi siamo i maggiori detentori (45 siti sono italiani), ma il proprio territorio da salvaguardare. Tutti siamo responsabili dei pericoli che possono minacciare il pianeta come sovrappopolazione e mancanza di risorse naturali; l'unica strada percorribile è lo sviluppo sostenibile. La conoscenza dei siti del patrimonio mondiale può aiutare a sviluppare una nuova coscienza tramite l'apprendimento di regole da seguire non solo per la salvaguardia del territorio, ma anche per il rispetto dei popoli, per il futuro sviluppo economico e sociale di tutta l'umanità.

Attraverso tali conoscenze si contribuisce all'attuazione dei principi educativi che accomunano UNESCO e Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Non a caso l'acronimo dell'UNESCO e dell'UNSC divergono solo per una E, quale Educational, ed una O, quale Organization, che richiamano la concezione del servizio civile come organismo che educa, forma i giovani i quali, nell'anno

dedicato alla Patria e al prossimo, hanno l'opportunità di ricevere 80 ore di formazione ed essere messi in condizioni di diventare protagonisti attuando il progetto prescelto e trasformando l'anno in un'occasione di crescita personale, divenendo cittadini attivi, educatori di pace e mediatori di conflitti non solo interreligiosi bensì anche interculturali.

Nello stesso Preambolo dell'Atto costitutivo dell'UNESCO si trovano le parole Pace, Cultura, Giustizia, Libertà, Solidarietà e Umanità, che ricorrono tra gli scopi della legge istitutiva del Servizio Civile, legge n. 64 del 6 marzo 2001. Per valorizzare tali principi educativi, è stata presentata nella sala convegni della Gangemi, che ne ha curato la pubblicazione, l'Agenda, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Carlo Giovanardi. L'evento ha rappresentato un riconoscimento e un ringraziamento all'UNESCO che in via eccezionale ha concesso il patrocinio.

Nato nel 1945 sulle macerie della seconda guerra mondiale, l'UNESCO si pone l'obiettivo di prevenire le guerre instaurando pacifiche relazioni fra i popoli attraverso la cultura. In linea con tali obiettivi, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile è impegnato ad inculcare nei giovani volontari i principi della nostra Carta costituzionale di difesa civile e non violenta e di partecipazione a progetti all'estero finalizzati a mediare i conflitti ed educare alla pace.

L'Italia è stata ancora una volta oggetto di attenzione da parte dell'UNESCO conquistando, nel novembre 2010, un altro successo: il Comitato

Intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'umanità ha iscritto la Dieta Mediterranea nella prestigiosa lista, attribuendo al concetto di dieta l'insieme di pratiche, espressioni, conoscenze, abilità, saperi con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato nei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo dei prodotti agricoli tipici del Cilento. Il riconoscimento, da me sostenuto nel 2006 senza successo e poi nel 2008, accredita lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale. La Dieta Mediterranea è molto più che un semplice alimento, promuove l'interazione sociale e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende.

Nel 2011 ricorre il decennale dell'istituzione del Servizio Civile, che coincide con la proclamazione da parte della Commissione Europea dell'Anno Europeo del volontariato: l'Italia presenterà in un contesto internazionale l'esperienza del Servizio Civile quale esempio di buone pratiche da incentivare, dimostrando che chi è volontario per un anno spesso lo resta per tutta la vita.